

Per accelerare i lavori di fortificazione nella primavera 1552 si decise di effettuare una spedizione sulla costa libica a Zuara, con lo scopo di catturarvi un gran numero di schiavi per adibirli alle opere di difesa e per equipaggiare le galere che erano scarse di remiganti.

Nell'estate Leone Strozzi fu nominato Generale delle galere dell'Ordine (1) e furono messe a sua disposizione oltre alle tre galere di sua proprietà, le 4 dell'Ordine.

Il 5 Agosto la piccola armata seguita anche da 9 galeotte lasciò Malta dirigendo verso la costa libica. Ivi le galere si trovarono a lottare contro venti freschissimi che impedirono per sei giorni di prender terra. Finalmente le truppe poterono essere sbarcate durante la notte, ma, sorprese da forze superiori, dovettero far ritorno a bordo senza riuscire a prendere gli schiavi desiderati. Nel combattimento avvenuto a terra lo Strozzi venne ferito ad una coscia e suo Nipote Scipione rimase ucciso.

Senza aver ottenuto alcun risultato la spedizione fece quindi direttamente ritorno a Malta dove giunse il 21 Agosto. Nell'inverno lo Strozzi si prodigò a tutt'uomo nella costruzione delle fortificazioni dell'isola e per decisione di Carlo V riebbe il possesso del Priorato di Capua.

Il 6 Settembre 1553 moriva Giovanni de Omedes Gran Maestro dell'Ordine e per la nomina del successore lo Strozzi fu, come nel 1535 uno degli 8 delegati in rappresentanza della «Lingua» d'Italia.

Ma l'ambizione di emergere sempre più giunse a far sorgere nell'animo del Priore il desiderio di essere lui stesso nominato Gran Maestro ed a questo scopo egli volle preparare il terreno facendo numerosi donativi e largendo promesse a chi fosse stato disposto a favorirlo. Nella riunione degli elettori però Giorgio Vagnone sconsigliò la sua candidatura sostenendo che il nome dello Strozzi non sarebbe stato certamente troppo gradito all'Imperatore. (2) Venne eletto in conseguenza Claudio de La Sengle che in quel momento si trovava a Roma come Ambasciatore dell'Ordine presso la Santa Sede. (3)

Grave ed amaro fu per lo Strozzi il disappunto per lo scacco subito. Egli però compì egualmente la missione affidatagli di portare a Malta il nuovo Gran Maestro e si recò colla sua piccola armata a Terzacina facendo ritorno nell'isola il 1 Gennaio 1554.

All'inizio della primavera egli riprese il mare con 5 galere per la solita «caravana». A Palermo fu raggiunto da uno speciale corriere inviatogli dal fratello Piero. Il corriere era latore di una lettera che dava notizia della nomina del fratello a Luogotenente del Re di Francia

---

(1) Fu questa la prima volta che l'Ordine di Malta nominò un Generale al Comando della sua forza navale. Fino allora il Comandante aveva avuto il titolo di Capitano.

(2) P. Strozzi — A. Pozzolini — Memorie etc., pg. 84 e seg.

(3) La descrizione delle discussioni avvenute nel Consiglio Capitolare e nel Conclave da cui è riuscito eletto il de La Sengle sono ampiamente riferite nel Capitolo XLIII della «Cronaca Maltese del Secolo sedicesimo» trascritta da Carlo de Risky.